



Centrale del Latte d'Italia



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2022





**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2022**

Sommario

Cariche sociali.....	7
Andamento del primo semestre 2022	10
Prospetti contabili e note illustrative	28
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno	29
Conto economico	30
Conto economico complessivo.....	30
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	31
Rendiconto finanziario.....	32
Note illustrative	33
Note alla relazione semestrale al 30 giugno 2022.....	36
Criteri e metodologie	37
Informazioni settoriali.....	37
Attività non correnti	39
Attività correnti.....	43
Patrimonio netto	45
Passività non correnti.....	46
Passività correnti	48
Conto economico	49
Utile per azione.....	49
Transazioni con parti correlate	50
Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali	52
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS.58/98.....	53

Il presente fascicolo è disponibile su Internet
all'indirizzo: <https://centralelatteitalia.com/>

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. | Sede legale: Via Filadelfia 220, 10137 Torino – Sede
secondaria: Via dell'Olmatelyello 20, 50127 Firenze
C.F. e P. IVA: 01934250018 | Iscrizione al Registro Imprese – Archivio Ufficiale della
CCIAA di Torino | Numero REA: TO - 520409 | Capitale Sociale: Euro 28.840.041,20

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N.E.	C. I.
•		
•		
•		
	•	
	•	
	•	•
	•	•

Angelo Mastrolia Presidente
Giuseppe Mastrolia Vicepresidente
Stefano Cometto Amministratore Delegato
Edoardo Pozzoli Consigliere
Benedetta Mastrolia Consigliere
Anna Claudia Pellicelli Consigliere
Valeria Bruni Giordani Consigliere

C. C. R.	C. R.	C. P. C.	C. C. I.
•		•	
	•		
•	•	•	•
•	•	•	•

C.E. = Consigliere esecutivo
 C.I. = Consigliere indipendente
 C.N.E. = Consigliere non esecutivo
 C.C.R. = Comitato controllo e rischi
 C.R. = Comitato remunerazione Amministratori
 C.P.C. = Comitato operazioni parti correlate
 C.C.I. = Comitato Consiglieri Indipendenti

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. - Torino

COLLEGIO SINDACALE

Deborah Sassorossi Presidente
 Ester Sammartino Sindaco Effettivo
 Giovanni Rayneri Sindaco Effettivo

DIRIGENTE PREPOSTO

Fabio Fazzari CFO e *Investor Relator*

Informazioni generali

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (di seguito anche definita "CLI") è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Via Filadelfia 220 a Torino.

La Società opera nel settore alimentare e vanta un ampio e strutturato portafoglio di prodotti organizzati nelle seguenti *business unit*: *Milk Products*, *Dairy Products* e *Altri Prodotti*.

La Società è detenuta direttamente per il 67,74% del capitale sociale da Newlat Food S.p.A. (di seguito anche definita "NLF"), per il 12,31% dal Comune di Firenze, per il 5,62% dal Comune di Pistoia e per la restante parte (14,33%) è da altri azionisti minori.

Nella presente relazione sulla gestione sono rappresentate le informazioni finanziarie della Società al 30 giugno 2022 confrontate con quelle economiche al 30 giugno 2021 e con quelle patrimoniali al 31 dicembre 2021.

Indicatori alternativi di performance

Nella seguente relazione finanziaria sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari ed alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione patrimoniale e al rendiconto finanziario) non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business della Società in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni.

Gli indicatori alternativi di *performance* elencati di seguito costituiscono un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS, per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Si sottolinea che il metodo di calcolo utilizzato dalla Società di tali indicatori, coerente negli anni, potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica della Società:

- Reddito Operativo Lordo (EBITDA): è dato dal risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti/svalutazioni relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni di attività finanziarie;
- *Cash conversion*: è definito come rapporto fra EBITDA e la differenza fra EBITDA ed il totale degli investimenti.

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Attività finanziarie correnti;
- Debiti verso banche, correnti e non correnti;
- Passività finanziarie per leasing, correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario riclassificato

È un flusso di cassa che rappresenta una misura dell'autofinanziamento della Società ed è calcolato a partire dal flusso di cassa generato dalle attività operative, rettificato per tenere conto degli interessi netti pagati e del flusso di cassa assorbito da investimenti, al netto dei proventi derivanti dai realizzi di immobilizzazioni. Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

La Società presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business.

Andamento del primo semestre 2022

La gestione economica del primo semestre 2022 evidenzia un Risultato prima delle imposte positivo per 3.203 migliaia di euro ed un Risultato Netto totale pari a 2.273 migliaia di euro.

La Società, nel corso del primo semestre, ha registrato un incremento del fatturato (+6,6% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio) grazie alla capacità di acquisire nuova clientela nel comparto *Dairy* e di un incremento del prezzo medio di vendita come conseguenza di una forte inflazione che ha caratterizzato i primi sei mesi del 2022.

Ciò ha confermato altresì le grandi capacità della Società di far fronte ai significativi incrementi nella struttura dei costi che hanno caratterizzato le dinamiche di mercato, riuscendo, di conseguenza, a sostenere la propria marginalità, seppure la stessa sia risultata in lieve riduzione rispetto al periodo precedente (EBITDA *margin* pari al 8,2% al 30 giugno 2022, 9,5% al 30 giugno 2021).

In particolare, è stato registrato un forte incremento di alcuni costi per l'approvvigionamento di beni e servizi, primo fra tutti quello relativo al costo della materia prima, del materiale di packaging nonché dei trasporti. Il costo del personale ha segnato un importante miglioramento a seguito di alcuni pensionamenti e dimissioni a cui non ha fatto seguito, al momento, alcun nuovo ingresso.

Si ritiene che la strategia di salvaguardia del parco clienti esistente, affiancata da una adeguata selezione di nuova clientela attuata nel corso del semestre, consentirà alla Società, seppure a discapito della marginalità di breve periodo, la creazione di valore nel medio lungo termine.

I risultati ottenuti dalla Società evidenziano ancora una volta come le difficoltà registrate negli anni precedenti siano state superate anche grazie alle sinergie createsi con l'ingresso nel Gruppo Newlat, migliorando la redditività e razionalizzando molti costi gestionali.

In estrema sintesi gli aspetti salienti che hanno caratterizzato il semestre, possono essere riassunti come segue:

- 1) Esercizio dell'opzione di rinnovo dell'affitto ramo d'azienda "*Milk & Dairy*" - In data 21 dicembre 2020 è stato siglato un contratto di affitto ramo d'azienda denominato *Milk & Dairy* tra CLI e la controllante Newlat Food S.p.A., di cui di seguito se ne riportiamo le principali caratteristiche:
Decorrenza: 1° gennaio 2021;
Durata: due anni con previsione di rinnovo automatico per un ulteriore anno in assenza di preventiva disdetta;

Canone – componente fissa: Euro 2,0 milioni (da versarsi in rate trimestrali anticipate);

Canone – componente variabile: 1,5% del fatturato trimestrale generato dal Ramo;

Stabilimenti: Il Ramo in particolare si riferisce ai siti produttivi di Reggio Emilia, Salerno e Lodi nonché ai depositi di Reggio Emilia, Lodi, Pozzuoli, Roma e Lecce;

Subentro: Per effetto del contratto, l’Affittuaria subentra alla Concedente nei rapporti con i clienti, nonché nei rapporti con gli agenti/procacciatori e nei contratti in corso. In particolare, con riferimento ai contratti di locazione degli immobili di Reggio Emilia ed Eboli, stipulati tra la Concedente e la società New Property S.p.A.;

Stato dei beni: CLI si obbliga a restituire gli stessi beni alla scadenza del Contratto, rendendosi responsabile soltanto per i deterioramenti dovuti ad uso improprio;

Differenza tra consistenza d’inventario: La differenza tra consistenza d’inventario all’inizio ed al termine della locazione è regolata in denaro sulla base dei valori contabili iniziali e finali del Ramo d’Azienda, ai sensi dell’articolo 2561 e 2562 del Codice civile.

Nel corso del semestre il contratto in scadenza al 31 dicembre 2022, è stato rinnovato automaticamente in assenza di disdetta per l’intero anno solare 2023. Ciò ha comportato l’incremento del valore delle attività per diritto d’uso e corrispondenti passività per leasing per circa Euro 3 milioni;

- 2) In data 1° aprile si è perfezionato l’acquisto degli assets legati al marchio Lylag per un valore complessivo pari ad Euro 300 migliaia. Da una prima valutazione sono emersi dei plusvalori nelle attività acquisite allocati per circa 60 migliaia di Euro ad impianti ed attrezzature, per circa 20 migliaia di Euro ad attività immateriali e per la parte restante pari ad Euro 220 migliaia di Euro ad avviamento. Il processo di purchase price allocation è ancora in via di definizione e potrebbe subire delle variazioni nel corso dei prossimi mesi. Il management prevede di concludere la valutazione definitiva della attività e passività al fair value entro la chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2022.
- 3) I risultati ottenuti dalla Società evidenziano ancora una volta come le difficoltà registrate negli anni precedenti siano state superate anche grazie alle sinergie createsi con l’ingresso nel Gruppo Newlat migliorando la redditività e razionalizzando molti costi gestionali. Il confronto con il piano evidenzia un trend molto positivo, oltre le aspettative.
- 4) In un contesto altamente instabile, ed in generale con un mercato caratterizzato da una forte inflazione, dobbiamo rilevare come il confronto con il pari periodo del precedente semestre mostri un leggero calo della marginalità (EBITDA pari a 11,9 milioni di Euro, ovvero pari al 8,2% dei ricavi contro i 13 milioni di Euro al 30 giugno 2021 pari al 9,5%). Tale risultato appare maggiormente rilevante se consideriamo gli

effetti inflazionistici che stanno caratterizzando l'Italia con incrementi continui sulle principali componenti di costo del prodotto finito.

In quest'ottica la Società ha cercato di mantenere inalterato il proprio parco clienti andando ad acquisire nuova clientela con l'obiettivo di creare valore nel medio lungo termine a discapito della propria marginalità nel breve periodo.

- 5) La ripresa del turismo e la riapertura delle attività legate al mondo Horeca fanno ben sperare in una ripresa del settore con conseguente miglioramento delle performances aziendali soprattutto nel terzo trimestre del 2022.

- 6) Il primo semestre del 2022 chiude con un utile netto dopo le imposte pari a 2,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 6,8 milioni di Euro del primo semestre 2021.
Quest'ultimo dato risultava positivamente influenzato dal rilascio delle imposte differite pari a 5,1 milioni di Euro, relative all'affrancamento dei disallineamenti derivanti dall'operazione di fusione, così come previsto dal decreto legge 104/2020 (cd. "Decreto Agosto"). Tali valori sono stati successivamente ripristinati nel secondo semestre del 2021 a seguito degli ulteriori chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate sui tempi e modalità di deducibilità dei valori in essere.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerando il breve lasso di tempo storicamente coperto dal portafoglio ordini della Società e le difficoltà ed incertezze dell'attuale situazione economica globale non risulta agevole formulare previsioni sull'andamento del secondo semestre 2022. La società continuerà a prestare particolare attenzione al controllo dei costi ed alla gestione finanziaria, al fine di massimizzare la generazione di free cash flow da destinare sia alla crescita organica per via esterna che alla remunerazione degli Azionisti.

Alla data di approvazione della relazione semestrale è ancora in corso il conflitto tra Russia e Ucraina scoppiato a febbraio 2022. Dall'inizio del conflitto si è registrata una crisi nel settore "Oil & Gas" e nell'approvvigionamento delle materie prime, che ha causato molta incertezza sull'andamento dell'economia mondiale oltre ad aver determinato un progressivo incremento dei prezzi delle materie prime, del packaging (sia primario che secondario), dei trasporti e dell'energia elettrica, che sta condizionando le politiche commerciali della Società che ha provveduto a ridefinire con i principali clienti le condizioni di vendita. In ragione di quanto esposto, la Società non ha possibilità di prevedere in quale misura i suddetti eventi possano avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società per il 2022, ma gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della presente relazione, di escludere ragionevolmente impatti negativi significativi.

Continuità aziendale

Con riferimento a quanto esposto nel precedente paragrafo, pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della sua capacità di generare flussi di cassa dall'attività operativa e far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base della solidità della struttura finanziaria, con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile al 30 giugno 2022;
- la presenza di linee di credito accordate e non utilizzate dalla Società nei confronti dell'azionista di maggioranza Newlat Food SpA;
- il costante supporto dato dalle banche al Gruppo Newlat, anche per effetto della sua posizione di leadership nel settore in cui opera.

Si evidenzia che, la performance economica e finanziaria della Società registrata nel primo semestre 2022 è risultata superiore rispetto alle previsioni di budget. Si evidenzia, inoltre, che le disponibilità liquide, pari a Euro 43,9 milioni, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti più che sufficienti per adempiere alle obbligazioni ed a finanziare l'operatività della Società.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE 2022

Dopo il 30 giugno 2022 non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali che richiedano variazioni al presente bilancio intermedio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società è attiva principalmente nei settori dei prodotti lattiero-caseari ed in particolare:

- *Milk Products*;
- *Dairy Products*;
- Altri Prodotti.

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del bilancio della Società:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno					
	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	%
Ricavi da contratti con i clienti	144.978	100,0%	135.942	100,0%	9.037	6,6%
Costo del venduto	(114.196)	(78,8%)	(105.119)	(77,3%)	(9.077)	8,7%
Risultato operativo lordo	30.782	21,2%	30.823	22,7%	(41)	(0,1%)
Spese di vendita e distribuzione	(24.199)	(16,7%)	(22.282)	(16,4%)	(1.917)	8,6%
Spese amministrative	(3.882)	(2,7%)	(4.154)	(3,1%)	272	(6,5%)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(77)	(0,1%)	(676)	(0,5%)	599	(88,6%)
Altri ricavi e proventi	2.298	1,6%	2.409	1,8%	(111)	(4,6%)
Altri costi operativi	(1.077)	(0,7%)	(1.665)	(1,2%)	589	(35,4%)
Risultato operativo (EBIT)	3.845	2,7%	4.455	3,3%	(609)	(13,7%)
Proventi finanziari	83	0,1%	92	0,1%	(9)	(9,9%)
Oneri finanziari	(725)	(0,5%)	(1.100)	(0,8%)	375	(34,1%)
Risultato prima delle imposte	3.203	2,2%	3.446	2,5%	(243)	(7,1%)
Imposte sul reddito	(931)	(0,6%)	3.394	2,5%	(4.325)	(127,4%)
Risultato netto	2.273	1,6%	6.841	5,0%	(4.568)	(66,8%)

Il risultato operativo, pari ad Euro 3,8 milioni e l'EBITDA pari ad Euro 11,9 milioni, per i cui dettagli si rimanda alla seguente sezione dell'informativa di settore, risultano in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2021.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti rappresentano i corrispettivi contrattuali ai quali la Società ha diritto in cambio del trasferimento ai clienti dei beni o servizi promessi. I corrispettivi contrattuali possono includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi e sono rilevati al netto di ribassi, di sconti e di promozioni, quali i contributi riconosciuti alla GDO. In particolare, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere con gli operatori di quest'ultimo settore, è previsto il riconoscimento da parte della Società di contributi quali premi di fine anno legati al raggiungimento di determinati volumi di fatturato o di importi connessi al posizionamento dei prodotti.

INFORMATIVA DI SETTORE

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per business unit così come monitorati dal management.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Milk products	116.907	113.171
Dairy products	21.009	15.669
Altri Prodotti	7.062	7.102
Totale ricavi da contratti con i clienti	144.978	135.942

I ricavi relativi al segmento **Milk Products** risultano essere in aumento per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita legato agli effetti inflazionistici che hanno coinvolto le principali componenti del prodotto finito.

I ricavi relativi al segmento **Dairy Products** risultano essere in aumento come conseguenza di un incremento dei volumi di vendita sia per effetto dell'acquisizione di nuova clientela sia per un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al segmento **Altri prodotti** risultano essere in linea con il precedente periodo per un effetto combinato di diminuzione dei volumi di vendita e di incremento del prezzo medio di vendita.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per canale di distribuzione così come monitorati dal management:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Grande distribuzione organizzata	91.822	84.086
B2B partners	6.039	5.405
Normal trade	32.765	32.948
Private label	8.119	7.328
Food service	6.234	6.175
Totale ricavi da contratti con i clienti	144.978	135.942

I ricavi relativi al canale **Grande Distribuzione Organizzata** aumentano principalmente per effetto di un incremento della domanda, in particolare nella business unit *Dairy*, e di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al canale **B2B partners** aumentano per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al canale **Normal trade** risultano sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente periodo.

I ricavi relativi al canale **Private label** registrano un aumento per effetto di un incremento dei prezzi medi di vendita nella business unit *Dairy*.

I ricavi relativi al canale **Food services** risultano sostanzialmente in linea con il precedente periodo.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica così come monitorati dal management.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Italia	132.174	124.140
Germania	4.378	3.570
Altri Paesi	8.426	8.232
Totale ricavi da contratti con i clienti	144.978	135.942

I ricavi relativi all'**Italia** aumentano per effetto di un incremento dei volumi di vendita dovuto all'acquisizione di nuova clientela e di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi alla **Germania** risultano in aumento per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi agli **Altri Paesi** risultano essere sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

Costi operativi

Nella tabella che segue sono riportati i costi operativi così come risultanti dal conto economico per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2022	Inc.	2021	Inc.
Costo del venduto	(114.196)	(79%)	(105.119)	(77%)
Spese di vendita e distribuzione	(24.199)	(17%)	(22.282)	(16%)
Spese amministrative	(3.882)	(3%)	(4.154)	(3%)=
Totale costi operativi	(142.278)	-98%	(131.555)	(97%)

Il costo del venduto rappresenta il 79% del fatturato (77% al 30 giugno 2021). In valori assoluti l'incremento del costo del venduto è direttamente legato all'aumento dei volumi di vendita fatto registrare nel corso del 2022. L'incremento in termini di incidenza è legato principalmente ad un incremento delle principali componenti di costo del prodotto finito. Le spese di vendita e distribuzione commerciali sono risultate in aumento sia in termini assoluti sia in termini di incidenza per effetto di un incremento dei costi legato alla logistica. Le spese amministrative sono risultate inferiori rispetto al 30 giugno 2021 per effetto della razionalizzazione di alcune funzioni e l'uscita per pensionamento di alcune figure. L'EBITDA è stato pari a 12 milioni di Euro (8,2% delle vendite) a fronte dei 13 milioni di Euro al 30 giugno 2021 (9,5% delle vendite), con una diminuzione del 8,2%.

La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

Semestre chiuso al 30 giugno 2022				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Milk products	Dairy products	Altri prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	116.907	21.009	7.062	144.978
EBITDA (*)	9.531	2.143	226	11.900
EBITDA Margin	8,15%	10,20%	3,20%	8,21%
Ammortamenti e svalutazioni	7.540	167	271	7.978
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	77	77
Risultato operativo	1.991	1.976	(121)	3.846
Proventi finanziari	-	-	83	83
Oneri finanziari	-	-	(725)	(725)
Risultato prima delle imposte	1.991	1.976	(764)	3.203
Imposte sul reddito	-	-	(931)	(931)
Risultato netto	1.991	1.976	(1.695)	2.273

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Semestre chiuso al 30 giugno 2021				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Milk products	Dairy products	Altri prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	113.172	15.669	7.101	135.942
EBITDA (*)	10.458	2.320	191	12.969
EBITDA Margin	9,2%	14,8%	2,7%	9,5%
Ammortamenti e svalutazioni	7.312	167	359	7.838
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	676	676
Risultato operativo	3.146	2.153	(844)	4.455
Proventi finanziari	-	-	92	92
Oneri finanziari	-	-	(1.100)	(1.100)
Risultato prima delle imposte	3.146	2.153	(1.852)	3.447
Imposte sul reddito	-	-	3.394	3.394
Risultato netto	3.146	2.153	1.542	6.841

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 3,8 milioni di Euro (2,7% delle vendite) a fronte dei 4,4 milioni di Euro al 30 giugno 2021 (3,3% delle vendite), con un decremento del 13,7%.

Il *tax rate* adoperato dalla Società nel semestre in questione è pari al 29%, beneficiando di un effetto positivo derivante da imposte di anni precedenti per circa Euro 65 migliaia. L'utile netto al 30 giugno 2022, è pari a 2,3 milioni di Euro in diminuzione rispetto al 30 giugno 2021 (utile netto pari ad Euro 6,8 milioni) che beneficiava del provvisorio effetto fiscale per il rilascio di imposte differite passive relativo all'affrancamento dei

disallineamenti derivanti dall'operazione di fusione, così come previsto dal decreto legge 104/2020 (cd. "Decreto Agosto"), come già precedentemente riportato.

EBITDA

La tabella che segue presenta la riconciliazione dell'EBITDA, dell'EBITDA *Margin* e del *Cash conversion* al 30 giugno 2022 e 2021:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Risultato Operativo (EBIT)	3.845	4.455
Ammortamenti e svalutazioni	7.978	7.838
Svalutazioni nette di attività finanziarie	77	676
EBITDA (*) (A)	11.900	12.969
Ricavi da contratti con i clienti	144.978	135.942
EBITDA Margin (*)	8,2%	9,5%
investimenti (B)	1.895	3.113
Cash conversion [(A)-(B)]/(A)(*)	84,1%	76,0%

(*) Il Risultato Operativo (EBIT), l'EBITDA; l'EBITDA Margin; e il *Cash conversion* sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico della Società

Per valutare l'andamento delle attività, il management della Società monitora, tra l'altro, l'EBITDA per *business unit*, così come evidenziato nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	%
<i>Milk Products</i>	9.531	8,2%	10.458	9,2%	(927)	(8,9%)
<i>Dairy Products</i>	2.143	10,2%	2.320	14,8%	(177)	(7,6%)
Altri Prodotti	226	3,2%	191	2,7%	35	18,3%
EBITDA	11.900	8,2%	12.969	9,5%	(1.069)	(8,2%)

L'EBITDA relativo al segmento *Milk Products* diminuisce, prevalentemente per effetto di un peggioramento delle condizioni economiche delle principali componenti di costo del prodotto ed in particolare legate alla materia prima.

L'EBITDA relativo al segmento *Dairy Products* diminuisce, prevalentemente per effetto di un peggioramento delle condizioni economiche delle principali componenti di costo del prodotto nonché per una scelta aziendale di fidelizzare i nuovi clienti acquisiti.

L'EBITDA relativo al segmento **Altri prodotti** risulta essere in linea con il semestre 2021.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto"):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Indebitamento finanziario netto		
A. Disponibilità liquide	43.884	57.372
B. Altre attività finanziarie correnti	1	1
C. Liquidità (A)+(B)	43.885	57.373
D. Debiti finanziari correnti	(21.216)	(31.874)
E. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(14.517)	(14.726)
F. Indebitamento finanziario corrente (D)+(E)	(35.733)	(46.600)
G. Indebitamento finanziario corrente netto (C)+(F)	8.152	10.772
H. Debiti finanziari non correnti	(58.570)	(63.462)
I. Strumenti di debito	-	-
J. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (H)+(I)+(J)	(58.570)	(63.462)
L. Indebitamento finanziario netto (G)+(K)	(50.418)	(52.690)

La variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022 rispetto al 31 dicembre 2021, pari complessivamente ad Euro 2,2 milioni, è principalmente dovuta dalla capacità della Società di generare cassa dall'attività operativa.

Al 30 giugno 2022, senza considerare le passività per leasing, l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Indebitamento finanziario netto	(50.418)	(52.690)
Passività per leasing correnti	4.773	6.419
Passività per leasing non correnti	6.510	4.058
Posizione finanziaria netta	(39.135)	(42.213)

Covenants su posizioni debitorie

- Mutuo Unicredit S.p.A. per conto Cassa depositi e Prestiti e mutuo Unicredit S.p.A. relativi al contratto di filiera concessi alla Società con scadenza entrambi al 31 dicembre 2030: al 31 dicembre di ciascun anno rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 1,5.
- Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. alla Centrale del Latte d'Italia S.p.A con scadenza 30 giugno 2025: al 31 dicembre di ciascun anno rapporto tra

- l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,5.
- Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. alla Centrale del Latte d'Italia S.p.A. con scadenza 30 giugno 2025: al 31 dicembre di ciascun anno rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,25.
 - Mediocredito relativo al contratto concesso a Centrale del Latte d'Italia S.p.A. con scadenza 28 giugno 2024: al 31 dicembre di ciascun anno il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 1,5.
 - Mutuo concesso da MPS Capital Services S.p.A.: al 31.12 e 30.06 di ciascun anno il rapporto tra indebitamento finanziario e EBITDA minore di 4 (riferimento bilancio consolidato della Newlat Food SpA) e il rapporto tra Free Cash Flow e Servizio al debito maggiore di 1 (riferimento bilancio d'esercizio della Centrale del latte d'Italia S.p.A.).

INVESTIMENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dalla Società in immobilizzazioni materiali e immateriali al 30 giugno 2022:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2022	%	2021	%
Terreni e fabbricati	74	3,9%	108	3,4%
Impianti e macchinari	1.668	78,8%	572	18,3%
Attrezzature industriali e commerciali	81	5,7%	158	5,0%
Attività materiali in corso e acconti	72	11,6%	2.295	73,3%
Investimenti in attività materiali	1.895	100,0%	3.133	100,0%

Nel corso del periodo in esame, la Società ha effettuato investimenti per complessivi Euro 1.895 migliaia.

La politica degli investimenti attuata dalla Società è volta all'innovazione e alla diversificazione in termini di offerta dei prodotti. In particolare, per la Società assume rilevanza lo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi prevalentemente ad acquisti di impianti e macchinari, riconducibili principalmente a progetti di aggiornamento e rinnovamento delle linee produttive e di packaging nonché al magazzino automatizzato della sede di Torino e di Vicenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività della Società

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione ai rischi connessi all'attività della Società, nonché gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli e mitigarli. Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, definite dal Consiglio di Amministrazione, identificano il sistema di controllo interno come un processo trasversale ed integrato a tutte le attività aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come finalità quella di aiutare la Società a realizzare i propri obiettivi di performance e redditività, ad ottenere informazioni economico-finanziarie affidabili e ad assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e perdite economiche. In questo processo, assume particolare importanza l'identificazione degli obiettivi aziendali, la classificazione (in base a valutazioni combinate circa la probabilità e il potenziale impatto) ed il controllo dei rischi ad essi connessi, mediante l'implementazione di azioni specifiche finalizzate al loro contenimento. I rischi aziendali possono avere diversa natura: rischi di carattere strategico, operativi (legati all'efficacia e all'efficienza delle *operations* aziendali), di *reporting* (legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie), di *compliance* (relativi all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e/o perdite economiche) e, infine, finanziari. I responsabili delle diverse direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza, di provenienza esogena oppure endogena alla Società, e provvedono alla individuazione delle azioni di contenimento e di riduzione degli stessi (c.d. "controllo primario di linea").

Alle attività di cui sopra, si aggiungono quelle del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari e del suo staff (c.d. "controllo di secondo livello") e del Responsabile della funzione di *Internal Audit* (c.d. "controllo di terzo livello"), che verifica continuamente l'effettività e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attività di *risk assessment*, lo svolgimento dei controlli e la successiva gestione del *follow up*.

I risultati delle procedure di identificazione dei rischi sono riportati e discussi a livello di *Top management* della Società, al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività della Società (l'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi né in termini di possibile impatto):

RISCHI STRATEGICI

Rischi relativi alla congiuntura macroeconomica e di settore

L'attività della Società è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui opera. Una fase di crisi economica, con il conseguente rallentamento dei consumi, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite della Società. Il

contesto macroeconomico attuale determina una significativa incertezza sulle previsioni future, con il conseguente rischio che minori *performances* potrebbero influenzare nel breve periodo i margini. La Società persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo, nel contempo, i costi di struttura.

Rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne

La Società ha fondato la propria strategia sulla crescita mediante acquisizioni di altre società, aziende o rami di azienda; la strategia futura della Società prevede di continuare tale strategia di crescita mediante linee esterne. La Società è, quindi, esposta al rischio di non riuscire ad individuare in futuro società o aziende adeguate al fine di alimentare la propria strategia di crescita per linee esterne, ovvero di non disporre delle risorse finanziarie necessarie ad acquisire le entità individuate. La Società è, inoltre, esposta al rischio che le acquisizioni societarie già effettuate o future non consentano di realizzare gli obiettivi programmati, con possibili costi e/o passività inattese.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'elevato livello di competitività del settore

Il mercato *food&beverage* nel quale opera la Società si contraddistingue per un livello di concorrenza, competitività e dinamismo particolarmente significativo. Tale mercato è caratterizzato in particolare da (i) crescente competitività delle aziende che realizzano prodotti c.d. *private label* con prezzi inferiori a quelli praticati dalla Società; (ii) crescente incidenza delle vendite *online* (ove la Società inizia ad essere presente), con conseguente decremento dei prezzi dei prodotti, specie nel canale di vendita GDO, tramite il quale la Società realizza una percentuale significativa dei propri ricavi, pari al 63,34% al 30 giugno 2022; (iii) campagne promozionali frequenti nel tempo e con scontistiche significative; (iv) consolidamento degli operatori esistenti (mediante operazioni di M&A), specie nel canale di vendita GDO. La società persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo nel contempo i costi di struttura, ed essere competitiva sui mercati di riferimento. Inoltre, grazie alla presenza di alcuni prodotti "unici", la Società riesce a fronteggiare qualsiasi livello di concorrenza.

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

In merito agli impatti relativi ai cambiamenti climatici, la Società ha uno stabilimento in prossimità di un corso d'acqua ed uno stabilimento posizionato non distante da un bacino artificiale, che non hanno però causato negli ultimi anni problemi significativi. Maggiori impatti potenziali relativi ai cambiamenti climatici possono trovarsi a livello di catena di fornitura, dal momento che l'agricoltura e l'allevamento sono strettamente connessi con le condizioni climatiche delle aree di provenienza della materia prima.

Altri rischi potenziali, non ritenuti critici, possono riguardare la transizione del business verso una green economy.

RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento, nel tempo, di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari. La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e di porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio, con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati di periodo e sul patrimonio.

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- Euro/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- Euro/GBP, in relazione alle transazioni effettuate in sterline.

La Società non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, in considerazione del fatto che il *management* non ritiene che tale rischio possa influire negativamente sui risultati della Società in modo significativo, in quanto l'ammontare dei flussi in entrata ed uscita di valuta estera risulta essere, oltre che poco rilevante, abbastanza simile per volumi e tempistiche.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 *bps* dei tassi di cambio relativi alle valute in cui opera la Società non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame in quanto l'esposizione in valuta risulta essere al di sotto dell'1% del fatturato.

Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo, pertanto, sul livello degli oneri finanziari netti. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Alle date di riferimento non vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico di periodo e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci: (i) cassa e disponibilità liquide equivalenti e (ii) passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti, è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	(196)	196	(196)	196

Rischio di credito

La Società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, esercitando un monitoraggio continuo.

Il rischio di credito deriva sostanzialmente dall'attività commerciale della Società, le cui controparti sono prevalentemente operatori della grande distribuzione organizzata (GDO) e della distribuzione al dettaglio. I crediti del secondo settore sono estremamente frazionati, mentre il settore della grande distribuzione è caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente più consistente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 30 giugno 2022	21.379	6.080	2.690	2.020	32.169
Fondo svalutazione crediti	-	-	(774)	(2.020)	(2.795)
Crediti commerciali netti al 30 giugno 2022	21.379	6.080	1.916	(0)	29.374
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2021	17.356	9.506	1.038	3.326	31.226
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(2.788)	(2.788)
Crediti commerciali netti al 31 dicembre 2021	17.356	9.506	1.038	538	28.438

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio di liquidità cui la Società potrebbe essere soggetto consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. In particolare, il principale fattore che influenza la liquidità della Società è costituito dalle risorse assorbite dall'attività operativa: il settore in cui la Società opera presenta fenomeni di stagionalità delle vendite, con picchi di fabbisogno di liquidità nel terzo trimestre dell'esercizio causati da un maggiore volume di crediti commerciali rispetto al resto dell'anno. Il governo della variabilità del fabbisogno è affidato all'attività di coordinamento tra l'area commerciale e l'area finanza, che si traduce in un'attenta pianificazione dei fabbisogni finanziari legati alle vendite, attraverso la stesura del *budget* finanziario ad inizio anno, ed un attento monitoraggio dei fabbisogni nel corso di tutto l'esercizio.

Anche il fabbisogno di liquidità legato alle dinamiche di magazzino risulta essere oggetto di analisi, essendo soggetto anch'esso a fenomeni di stagionalità: la pianificazione degli acquisti di materie prime per il magazzino è gestita secondo prassi consolidate, che prevedono il coinvolgimento della Presidenza nelle decisioni che potrebbero avere conseguenze sugli equilibri finanziari della Società.

L'attività finanziaria della Società comporta, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholders*, la negoziazione delle linee di affidamento con il sistema bancario e l'esercizio di un costante monitoraggio dei flussi finanziari della Società.

Per il dettaglio per fasce di scadenza contrattuale dei fabbisogni finanziari della Società, si rimanda alla tabella sotto riportata:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giugno 2022	Entro l'esercizio	Scadenza	
			Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Totale passività finanziarie	83.020	30.960	42.321	9.739

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2022 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza. Sono precedentemente stati illustrati gli effetti contabili e finanziari delle operazioni avvenute nel corso del primo semestre 2022.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che al 30 giugno 2022 la Società non ha negoziato azioni proprie o di società controllanti e che al 30 giugno 2022 non detiene azioni proprie o di società controllanti.

Andamento del titolo azionario

L'andamento del titolo della Centrale del Latte d'Italia S.p.A., quotato alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), ha raggiunto nel corso del primo semestre 2022 il valore massimo di 3,5 euro per azione, contro un minimo di 2,62 euro. L'ultimo giorno di contrattazione del semestre il titolo della società ha chiuso a 2,79 Euro per azione che equivale ad una capitalizzazione di mercato pari a 39,1 milioni di Euro.

Sedi secondarie

È stata istituita la sede secondaria in Firenze in Via dell'Olmatello 20.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le Parti Correlate (di seguito, le "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Nelle note illustrative della relazione finanziaria semestrale, si riportano i valori economici al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021, nonché i valori patrimoniali al 31 dicembre 2021 relativi alle operazioni con parti correlate. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Intermedio al 30 giugno 2022 e da elaborazioni effettuate dalla Società sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

La Società non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo o già precedentemente illustrate.

L'operazione di affitto di ramo d'azienda è stata sottoposta a verifica ed approvazione del Comitato con Parti Correlate in quanto ritenuta significativa. Non sono emerse eccezioni in merito.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti società correlate:

- società controllante diretta o indiretta ("**Società controllante**");
- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle proprie controllate e collegate ("**Società sottoposte al controllo delle controllanti**").

Torino (TO), 9 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Angelo Mastrolia
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Fabio Fazzari dichiara, ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Torino (TO), 9 settembre 2022

Dott. Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Prospetti contabili e note illustrative

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	115.798	118.283
Attività per diritto d'uso	9.134	8.852
<i>di cui verso parti correlate</i>	5.253	4.357
Attività immateriali	19.776	19.548
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	1.672	1.098
Totale attività non correnti	148.480	149.881
Attività correnti		
Rimanenze	22.338	19.428
Crediti commerciali	29.375	28.438
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.442	735
Attività per imposte correnti	793	263
Altri crediti e attività correnti	9.944	10.933
<i>di cui verso parti correlate</i>	5.319	5.814
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.884	57.372
<i>di cui verso parti correlate</i>	31.217	18.399
Totale attività correnti	106.335	116.435
TOTALE ATTIVITA'	254.815	266.316
Patrimonio netto		
Capitale sociale	28.840	28.840
Riserve	34.297	32.003
Risultato netto	2.273	2.294
Totale patrimonio netto	65.410	63.137
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	7.091	7.486
Fondi per rischi e oneri	1.205	1.183
Passività per imposte differite	5.965	5.566
Passività finanziarie non correnti	52.060	59.404
Passività per <i>leasing</i> non correnti	6.510	4.058
<i>di cui verso parti correlate</i>	3.853	307
Totale passività non correnti	72.831	77.697
Passività correnti		
Debiti commerciali	68.943	69.881
<i>di cui verso parti correlate</i>	10.236	5.704
Passività finanziarie correnti	30.960	40.181
<i>di cui verso parti correlate</i>	15.444	24.454
Passività per <i>leasing</i> correnti	4.773	6.419
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.151	5.637
Passività per imposte correnti	1.056	-
Altre passività correnti	10.842	9.001
<i>di cui verso parti correlate</i>	153	124
Totale passività correnti	116.574	125.482
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	254.815	266.316

Conto economico

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Conto economico del primo semestre	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti <i>di cui verso parti correlate</i>	144.978 678	135.942 1.187
Costo del venduto <i>di cui verso parti correlate</i>	(114.196) (3.762)	(105.119) (13.040)
Risultato operativo lordo	30.782	30.823
Spese di vendita e distribuzione	(24.199)	(22.282)
Spese amministrative <i>di cui verso parti correlate</i>	(3.882) (65)	(4.154) (22)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(77)	(676)
Altri ricavi e proventi	2.298	2.409
Altri costi operativi	(1.077)	(1.665)
Risultato operativo	3.845	4.455
Proventi finanziari	83	92
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	(725) (9)	(1.100) (44)
Risultato prima delle imposte	3.203	3.446
Imposte sul reddito	(931)	3.394
Risultato netto	2.273	6.841
Risultato netto per azione base	0,16	0,49
Risultato netto per azione diluito	0,16	0,49

Conto economico complessivo

Risultato netto (A)	2.273	6.841
a) Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili/ (perdite attuariali)	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-
Totale risultato netto complessivo (A)+(B)	2.273	6.841

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2020	28.840	28.114	4.132	61.086
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	4.132	(4.132)	-
Risultato netto	-	-	6.841	6.841
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(263)	-	(263)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	(263)	6.841	6.578
Al 30 giugno 2021	28.840	31.983	6.841	67.664
Risultato netto	-	-	(4.547)	(4.547)
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	21	-	21
Altri movimenti	-	-	-	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	21	(4.547)	(4.526)
Al 31 dicembre 2021	28.840	32.004	2.294	63.137
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	2.294	(2.294)	-
Risultato netto	-	-	2.273	2.273
Al 30 giugno 2022	28.840	34.297	2.273	65.410

Rendiconto finanziario

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Rendiconto finanziario del primo semestre	
	2022	2021
Risultato prima delle imposte	3.203	3.446
- Rettifiche per:		-
Ammortamenti e svalutazioni	8.055	8.514
Oneri / (proventi) finanziari	642	1.008
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(9)</i>	<i>(44)</i>
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.900	12.969
Variazione delle rimanenze	(2.910)	(7.720)
Variazione dei crediti commerciali	(1.014)	(9.820)
Variazione dei debiti commerciali	(938)	24.557
Variazione di altre attività e passività	2.833	(3.194)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	(376)	3.777
Imposte pagate	(557)	(984)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	8.939	19.584
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.890)	(3.113)
Disinvestimenti di attività finanziarie	-	(5)
Acquisizione	(300)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(2.190)	(3.118)
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	-	11.259
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(16.565)	-
Rimborsi di passività per leasing	(3.030)	(2.455)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.860)</i>	<i>(1.762)</i>
Interessi netti pagati	(642)	(1.008)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(20.236)	7.795
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.488)	24.262
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	57.372	46.822
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>18.399</i>	<i>13.031</i>
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.488)	24.262
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	43.884	71.083
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>31.217</i>	<i>21.328</i>

Note illustrative

Base di preparazione

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea per i bilanci intermedi (IAS 34). I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1, mentre le note illustrative sono state predisposte in forma condensata applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS. Il bilancio intermedio al 30 giugno deve quindi essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Le presenti note illustrative sono riportate in forma sintetica allo scopo di non duplicare informazioni già pubblicate, come richiesto dallo IAS 34. In particolare, si segnala che le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività e la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione della relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti significativi sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziari della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2022 e adottabili dalla Società:

- Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract", finalizzate a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. L'emendamento chiarisce che nella stima dell'eventuale onerosità di un contratto è necessario considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, tra cui i costi incrementali e tutti gli altri costi che l'impresa non può evitare in conseguenza della sottoscrizione del contratto.

- Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un'attività, prima che la stessa sia pronta per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

- Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework". Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

- Emissione del documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, ai seguenti principi contabili internazionali: "IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", "IFRS 9 - Financial Instruments", "IAS 41 - Agriculture" ed esempi illustrativi dell'"IFRS 16 - Leases".

Tali emendamenti risultano ad oggi omologati in seguito alla pubblicazione del 02/07/2021 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23/01/2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come "correnti" o "non correnti". Più precisamente, le modifiche i) specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) specificano che le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni da considerare come liquidazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore dal 01/01/2023.

- In data 18/05/2017 lo IASB ha emesso lo standard "IFRS 17 - Insurance Contracts" destinato a sostituire l'attuale "IFRS 4 - Insurance Contracts". Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al 01/01/2023, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

- In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies".

L'obiettivo degli emendamenti è lo sviluppo di linee guida ed esempi per aiutare le società ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono invece delle indicazioni sulla modalità con la quale applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

- In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in merito alla distinzione tra i cambiamenti nelle stime contabili ed i cambiamenti nei principi contabili: i primi sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, i secondi sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

- In data 07/05/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento affronta da un punto di vista pratico in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi n. 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività, al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili in termini di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 01/01/2023.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista. Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

Note alla relazione semestrale al 30 giugno 2022

Criteri e metodologie

La relazione finanziaria semestrale include il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il prospetto del Conto Economico, il prospetto del Conto Economico complessivo, il prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto ed il prospetto del Rendiconto Finanziario separato della Società e relative Note Illustrative, predisposto sulla base della relativa situazione contabile in conformità ai principi contabili IFRS.

Informazioni settoriali

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalla Società è identificabile nei seguenti settori operativi: *Milk Products*, *Dairy Products*, e Altri Prodotti.

La tabella di seguito riporta le grandezze economiche e patrimoniali esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società per il resoconto intermedio chiuso al 30 giugno 2022, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nel Resoconto Intermedio.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022			
	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	116.907	21.009	7.062	144.978
EBITDA (*)	9.531	2.143	226	11.900
EBITDA Margin	8,15%	10,20%	3,20%	8,21%
Ammortamenti e svalutazioni	7.540	167	271	7.978
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	77	77
Risultato operativo	1.991	1.976	(122)	3.845
Proventi finanziari	-	-	83	83
Oneri finanziari	-	-	(725)	(725)
Risultato prima delle imposte	1.991	1.976	(764)	3.203
Imposte sul reddito	-	-	(931)	(931)
Risultato netto	1.991	1.976	(1.694)	2.273
Totale attività	210.368	563	43.884	254.815
Totale passività	106.172	213	83.020	189.405
Investimenti	1.895	-	-	1.895
Dipendenti (numero)	531	67	16	614

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Semestre chiuso al 30 giugno 2021				
(In migliaia di Euro)	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	113.172	15.669	7.101	135.942
EBITDA (*)	10.458	2.320	191	12.969
EBITDA Margin	9,2%	14,8%	2,7%	9,5%
Ammortamenti e svalutazioni	7.312	167	359	7.838
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	676	676
Risultato operativo	3.146	2.153	(844)	4.455
Proventi finanziari	-	-	92	92
Oneri finanziari	-	-	(1.100)	(1.100)
Risultato prima delle imposte	3.146	2.153	(1.852)	3.447
Imposte sul reddito	-	-	3.394	3.394
Risultato netto	3.146	2.153	1.542	6.841
Totale attività	208.363	582	57.372	266.316
Totale passività	103.381	213	99.585	203.179
Investimenti	3.113	-	-	3.113
Dipendenti (numero)	541	65	15	621

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

La tabella sopra riporta le grandezze economiche al 30 giugno 2021 e le grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2021 esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nella relazione finanziaria semestrale.

Attività non correnti

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le attività non correnti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	115.798	118.283
Attività per diritto d'uso	9.134	8.852
Attività immateriali	19.776	19.548
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	1.672	1.098
Totale attività non correnti	148.480	149.881

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	85.167	127.041	18.708	358	1.014	232.288
Investimenti	74	1.668	81	-	72	1.895
Dismissioni	-	(56)	(54)	-	-	(110)
Variazione acquisizione assets Lylag	-	212	27	-	-	239
Costo storico al 30 giugno 2022	85.240	128.865	18.762	358	1.086	234.312
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	25.275	71.414	16.997	319	-	114.004
Ammortamenti	785	3.214	421	2	-	4.422
Dismissioni	-	(38)	(54)	-	-	(92)
Variazione acquisizione assets Lylag	-	158	21	-	-	179
Fondo ammortamento al 30 giugno 2022	26.059	74.748	17.385	321	-	118.513
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	59.892	55.627	1.711	39	1.014	118.283
Valore netto contabile al 30 giugno 2022	59.181	54.117	1.377	37	1.086	115.798

Nella categoria “Attività materiali in corso e acconti” si rammenta il proseguimento dei lavori in corso negli stabilimenti di Torino e Reggio Emilia, mentre nelle voci “Impianti e macchinari”, “Migliorie su beni di terzi” ed “Attrezzature industriali e commerciali” sono esposti investimenti effettuati principalmente nel settore del *milk products*.

Attività per diritto d'uso

Le variazioni evidenziate nella voce attività per diritto d'uso si riferiscono quasi esclusivamente agli effetti derivanti dal contratto d'affitto del ramo d'azienda *Milk & Dairy* sottoscritto con la Newlat Food S.p.A. ed in particolare a quelli connessi alla decisione degli Amministratori di esercitare l'opzione di rinnovo del contratto di affitto, originariamente in scadenza al 31 dicembre 2022, per l'intero anno solare 2023

Le ulteriori variazioni, iscritte alla voce investimenti, si riferiscono prevalentemente alla locazione di macchinari impiegati nel processo produttivo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività per diritto d'uso
Costo storico al 31 dicembre 2021	20.950
Investimenti	3.826
Dismissioni	(682)
Costo storico al 30 giugno 2022	24.093
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	12.097
Ammortamenti	3.544
Dismissioni	(682)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2022	14.959
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	8.852
Valore netto contabile al 30 giugno 2022	9.134

Attività immateriali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	350	40.739	1.176	2	42.267
Variazione acquisizione assets Lylag	220	10	10		240
Costo storico al 30 giugno 2022	570	40.749	1.186	2	42.507
Fondo ammortamento al 30 dicembre 2021	-	21.607	1.113	-	22.720
Ammortamenti	-	1	11	-	12
Variazione acquisizione assets Lylag	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 30 giugno 2022	-	21.608	1.124	-	22.731
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	350	19.132	63	2	19.548
Valore netto contabile al 30 giugno 2022	570	19.141	62	2	19.776

Avviamento

L'avviamento pari a Euro 570 migliaia di cui Euro 350 migliaia si riferisce all'effetto della fusione fra Centrale del Latte d'Italia S.p.A. e Centro Latte Rapallo avvenuta nel 2013 ed Euro 220 migliaia all'acquisto degli assets legati al marchio Lylag.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al 30 giugno 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Marchi a vita utile indefinita	19.132	19.132
Totale valore netto contabile	19.132	19.132

Marchi a vita utile indefinita

Tale voce si riferisce principalmente ai seguenti marchi:

- "Latte Rapallo", "Latte Tigullio", "Centrale del Latte di Vicenza" e "Mukki" per un ammontare complessivo di Euro 19.132 migliaia.

Nel corso del primo semestre 2022, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società ha verificato l'inesistenza di impairment trigger specifici con particolare riferimento ai marchi a vita utile indefinita. Pur in assenza di specifici indicatori di impairment è stata predisposta una sensitivity dell'esercizio di Impairment Test svolto nell'ambito del processo di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021 per valutare la recuperabilità dei valori nell'ipotesi di mutamento degli scenari macroeconomici e di mercato rispetto a quelli attesi.

Tale *sensitivity* è stata effettuata su:

- tassi di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) e le relative componenti risk free rate e *interest rate* che hanno comportato un incremento del WACC;
- variando, in ottica di stress test, alcuni parametri dei flussi finanziari prospettici.

Le risultanze della citata *sensitivity* hanno confermato l'eccedenza del valore d'uso dell'unità generatrice di cassa individuata rispetto al relativo valore contabile.

Tali considerazioni, unitamente all'assenza di altri indicatori di natura esterna quali modifiche sostanziali alla domanda o negativi impatti sulla catena di fornitura, hanno portato a concludere che non vi siano perdite di valore al 30 giugno 2022.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano ad Euro 1.397 migliaia e si riferiscono esclusivamente alla quota del 24,9% detenuta nella Società Mercafir.

Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico

Il saldo comprende principalmente la partecipazione in "Futura S.r.l." per un ammontare pari a Euro 689 migliaia (partecipazione inferiore al 5%).

Attività per imposte anticipate

Al 30 giugno 2022 tale voce ammonta a Euro 1.672 migliaia (Euro 1.098 migliaia al dicembre 2021). Le imposte anticipate si riferiscono principalmente allo stanziamento di fondi tassati. Sulla base dei piani pluriennali approvati il management ritiene tali crediti recuperabili con gli imponibili fiscali futuri.

Attività correnti

<i>(In migliaia Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Attività correnti		
Rimanenze	22.338	19.428
Crediti commerciali	29.375	28.438
Attività per imposte correnti	793	263
Altri crediti e attività correnti	9.944	10.933
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.844	57.372
Totale attività correnti	106.335	116.435

Rimanenze

Le Rimanenze finali sono in aumento rispetto ai dati al 31 dicembre 2021 per un ammontare complessivo pari ad euro 2,9 milioni per effetto di un incremento delle scorte di magazzino e di un incremento del costo medio di acquisto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Materie prime, sussidiarie, di consumo e ricambi	15.872	11.931
Prodotti finiti e merci	6.462	7.495
Acconti	28	26
Totale rimanenze lorde	22.362	19.453
Fondo svalutazione rimanenze	(24)	(24)
Totale rimanenze	22.338	19.428

Il fondo svalutazione rimanenze non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti al 30 giugno 2022 sono sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2021. Non si segnalano variazioni significative nelle condizioni di incasso. Il totale dei Crediti è esposto al netto del fondo svalutazione stimato sulla base delle informazioni in possesso al fine di adeguarne il valore al presunto realizzo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti commerciali verso clienti	30.728	30.491
Crediti commerciali verso parti correlate	1.442	735
Crediti commerciali (lordi)	32.170	31.226
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.794)	(2.788)
Totale crediti commerciali	29.375	28.438

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dallo stesso riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "svalutazioni nette di attività finanziarie".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2022 risulta movimentato come di seguito riportato e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2020	(2.306)
Accantonamenti	(754)
Utilizzi	272
Saldo al 31 dicembre 2021	(2.788)
Accantonamenti	(77)
Utilizzi	71
Saldo al 30 giugno 2022	(2.794)

Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano ad Euro 793 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021.

Le passività per imposte correnti ammontano ad Euro 1.056 migliaia in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto del rilevamento delle imposte di periodo.

Altri crediti e attività correnti

La voce Altri crediti ed attività correnti è costituita da crediti tributari, anticipi a fornitori, risconti attivi ed altri crediti a breve termine.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Crediti tributari	2.128	2.440
Crediti verso istituti previdenziali	4	3
Ratei e risconti attivi	494	422
Acconti	1.275	1.936
Altri crediti	6.044	6.132
Totale altri crediti e attività correnti	9.944	10.933

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da conti correnti bancari a vista. Per quanto riguarda il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto si rimanda a quanto riportato sull'andamento della gestione nel presente documento.

Al 30 giugno 2022 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli. Parte delle sopracitate disponibilità liquide pari ad Euro 31.217 migliaia sono riconducibili ai rapporti di tesoreria centralizzata con la controllata diretta Newlat Food S.p.A.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" nel corso dell'esercizio in esame.

Patrimonio netto*Capitale sociale*

Al 30 giugno 2022, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 28.840.041,20, suddiviso in n. 14.000.020 azioni ordinarie senza valore nominale.

Come riportato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto i movimenti al 30 giugno 2022 sono relativi esclusivamente alla rilevazione del risultato netto complessivo del periodo per Euro 2.273 migliaia ed alla destinazione a riserve dell'Utile realizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Passività non correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	7.091	7.486
Fondi per rischi e oneri	1.205	1.183
Passività per imposte differite	5.965	5.566
Passività finanziarie non correnti	52.060	59.404
Passività per <i>leasing</i> non correnti	6.510	4.058
Totale passività non correnti	72.831	77.697

Fondi relativi al personale

Al 30 giugno 2022 tale voce ammonta ad Euro 7.091 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 7.486 migliaia) dovuto principalmente alla diminuzione del personale dipendente dovuto a dimissioni e pensionamenti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondi relativi al personale
Saldo al 31 dicembre 2021	7.486
Benefici pagati	(395)
Saldo al 30 giugno 2022	7.091

Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce: "Fondi per rischi ed oneri":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità clientela agenti	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondo rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2020	58	68	126
Accantonamenti	114	-	114
Utilizzi	(28)	-	(28)
Variazione per affitto ramo d'azienda	971		971
Saldo al 31 dicembre 2021	1.115	68	1.183
Accantonamenti	53	-	53
Utilizzi	(31)	-	(31)
Saldo al 30 giugno 2022	1.137	68	1.205

Il fondo indennità clientela agenti rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della Società nel caso di una futura interruzione dei rapporti di agenzia.

Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite si riferiscono principalmente all’allocazione dei plusvalori derivanti dall’operazione di acquisizione di Centrale del Latte Toscana, alla valutazione al fair value dei marchi Mukki, Rapallo-Tigullio e Vicenza e alla valutazione al fair value del terreno della Centrale del Latte.

Passività finanziarie non correnti e correnti

La tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce “Passività finanziarie correnti e non correnti” al 30 giugno 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti verso Newlat Group SA per cash pooling	15.444	-	24.454	-
Totale debiti finanziari verso Newlat Group	15.444	-	24.454	-
UNICREDIT	771	1.543	-	-
UNICREDIT FILIERA	467	3.580	465	3.813
ICCREA BANCA D'ALBA	400	300	400	500
MEDIOCREDITO	453	465	447	693
BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE)	253	106	251	233
UNICREDIT CDP	391	3.285	386	3.483
UNICREDIT FILIERA	-	-	964	1.931
BANCO BPM	2.595	3.568	3.013	4.648
INVITALIA CONTO FINANZIAMENTO	329	2.969	325	3.135
CARIPARMA	-	-	317	-
CREDITO COOP CENTROVENETO	-	-	42	-
BANCA CAMBIANO 1884	1.017	256	1.010	766
MPS CAPITAL IMPRESE SERVICE BANCA	1.577	11.538	1.485	12.302
CHIANTI BANCA	406	412	403	616
BPER BANCA	625	4.375	-	5.000
BANCA PASSADORE	677	-	671	340
BANCO DESIO	502	596	499	848
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	4.054	19.067	4.049	21.096
Altre linee di credito	1.000	-	1.000	-
Totale debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	15.517	52.060	15.727	59.404
Totale passività finanziarie	30.960	52.060	40.181	59.404

Al 30 giugno 2022 i *covenants* relativi al mutuo concesso da MPS Capital Services SpA risultano rispettati.

Con riferimento ai *covenants* presenti sulle altre linee di finanziamento la verifica viene effettuata, come da prescrizioni contrattuali, sui dati annuali al 31 dicembre. La Società ritiene che con probabile certezza tali *covenants* saranno rispettanti per l’esercizio in corso.

Passività per leasing correnti e non correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato ai valori di diritto d'uso iscritti nell'attivo immobilizzato.

La variazione rispetto ai dati al 31 dicembre 2021 è riconducibile principalmente agli effetti dell'esercizio dell'opzione di rinnovo del contratto d'affitto del ramo d'azienda *Milk & Dairy*, sottoscritto con la controllante Newlat Food per un ulteriore anno (data scadenza 31 dicembre 2023).

Passività per leasing correnti e non correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato ai valori di diritto d'uso iscritti nell'attivo immobilizzato.

La variazione rispetto ai dati al 31 dicembre 2021 è riconducibile principalmente agli effetti del rinnovo del contratto d'affitto del ramo d'azienda *Milk & Dairy*, sottoscritto con la controllante Newlat Food per un ulteriore anno (data scadenza 31 dicembre 2023).

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

Non sono presenti quote di debito superiore ai 5 anni.

Passività correnti

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Passività correnti		
Debiti commerciali	68.943	69.881
Passività finanziarie correnti	30.960	40.181
Passività per <i>leasing</i> correnti	4.773	6.419
Passività per imposte correnti	1.056	-
Altre passività correnti	10.842	9.001
Totale passività correnti	116.574	125.482

Debiti commerciali

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Debiti commerciali verso fornitori	58.707	64.177
Debiti commerciali verso parti correlate	10.236	5.704
Totale debiti commerciali	68.943	69.881

Non si segnalano particolari variazioni nei tempi di pagamento verso i fornitori.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alle scadenze entro 12 mesi relative ai finanziamenti a medio lungo termine ed all'utilizzo delle linee di credito per anticipi fatture per maggiori informazioni si faccia riferimento al commento riportato nel paragrafo "Passività finanziarie non correnti".

Passività per leasing correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario a breve termine correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili e alla locazione di impianti e macchinari industriali.

Altre passività correnti

Le Passività correnti diverse sono costituite prevalentemente da Debiti tributari e Debiti verso il personale o enti previdenziali.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Debiti verso dipendenti	5.890	4.161
Debiti verso istituti di previdenza	1.863	1.826
Debiti tributari	1.343	1.089
Ratei e risconti passivi	1.596	1.734
Debiti diversi	151	191
Totale altre passività correnti	10.842	9.001

Conto economico

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per un'analisi più omogenea della situazione economica della Società.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Utile dell'esercizio	2.273	6.841
Media ponderata delle azioni in circolazione	14.000	14.000
Utile per azione (in Euro)	0,16	0,49

Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di resoconto sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- Newlat Food S.p.A. e Newlat Group SA, rispettivamente società controllante diretta indiretta;
- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle proprie controllate e collegate (**"Società sottoposte al controllo delle controllanti"**).

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi patrimoniali relativi ai rapporti della Società con parti correlate al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante diretta	Società controllante indiretta	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Food	Newlat Group	New Property			
Attività per diritto d'uso						
Al 30 giugno 2022	4.617	-	636	5.253	9.134	57,5%
Al 31 dicembre 2021	3.373	-	984	4.357	8.852	49,2%
Crediti commerciali						
Al 30 giugno 2022	1.442	-	-	1.442	29.375	4,9%
Al 31 dicembre 2021	735	-	-	735	28.438	2,6%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 giugno 2022	5.319	-	-	5.319	9.944	53,5%
Al 31 dicembre 2021	5.814	-	-	5.814	10.933	53,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Al 30 giugno 2022	31.217	-	-	31.217	43.884	71,1%
Al 31 dicembre 2021	18.399	-	-	18.399	57.372	32,1%
Passività per leasing non correnti						
Al 30 giugno 2022	3.853	-	-	3.853	6.510	59,2%
Al 31 dicembre 2021	-	-	307	307	4.058	7,6%
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2022	10.215	21	-	10.236	68.943	14,8%
Al 31 dicembre 2021	5.693	11	-	5.704	69.881	8,2%
Passività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2022	-	15.444	-	15.444	30.960	49,9%
Al 31 dicembre 2021	-	24.454	-	24.454	40.181	60,9%
Passività per leasing correnti						
Al 30 giugno 2022	1.479	-	672	2.151	4.773	45,1%
Al 31 dicembre 2021	4.912	-	725	5.637	6.419	87,8%
Altre passività correnti						
Al 30 giugno 2022	153	-	-	153	10.842	1,4%
Al 31 dicembre 2021	124	-	-	124	9.001	1,4%

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi economici relativi ai rapporti della Società con parti correlate per la relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2022 e 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante diretta	Società controllante indiretta	Società sottoposte al controllo delle controllanti		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Food	Newlat Group	New Property	Altre società sottoposte al controllo delle controllanti			
Ricavi da contratti con i clienti							
Al 30 giugno 2022	678	-	-	-	678	144.978	0,5%
Al 30 giugno 2021	1.187	-	-	-	1.187	135.942	0,9%
Costo del venduto							
Al 30 giugno 2022	3.294	-	347	121	3.762	114.196	3,3%
Al 30 giugno 2021	12.533	-	370	137	13.040	105.119	12,4%
Spese amministrative							
Al 30 giugno 2022	-	65	-	-	65	3.882	1,7%
Al 30 giugno 2021	-	22	-	-	22	4.154	0,5%
Oneri finanziari							
Al 30 giugno 2022	-	-	9	-	9	725	1,2%
Al 30 giugno 2021	26	-	18	-	44	1.100	4,0%

Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali

La Società è parte in causa in alcune controversie per entità relativamente limitate. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare per la Società passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi. Non si segnalano inoltre sostanziali modifiche nelle situazioni di contenzioso o di passività potenziali in essere al 31 dicembre 2021.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS.58/98

I sottoscritti Angelo Mastrolia, in qualità di Presidente, e Fabio Fazzari, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Centrale del Latte d'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2022.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è basata su di un processo definito da Centrale del Latte d'Italia S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- a. il bilancio semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- b. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Torino (TO), 9 settembre 2022

Angelo Mastrolia
Presidente del CDA

Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Centrale del Latte d'Italia SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Centrale del Latte d'Italia SpA al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Centrale del Latte d'Italia SpA al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 9 settembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24122 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311